



IL CORRIERE DEI RAGAZZI



MAGGIO 2015

Anno 2 n. 3

www.famigliein3d.wix.com/famigliein3d
corriereideiragazziborello@gmail.com

PRIMO PIANO

IL DIALOGO IN FAMIGLIA ESISTE?

Sentiamo tanto parlare di dialogo in famiglia e di rapporti e relazioni tra adulti e adolescenti... anche noi abbiamo pensato di dire la nostra! Ci farebbe molto piacere ricevere vostri commenti e impressioni! Scriveteci via mail a corriereideiragazziborello@gmail.com!

Segue a pagina 2

Direttore Responsabile:
Gian Paolo Castagnoli

Redazione c/o
Scuola Secondaria di I Grado
Borello
Via Taormina 175
47522 Borello di Cesena (FC)
Tel. 0547 372113

Grafici: Lorenzo Di Varano;
Matteo Vignola; Thomas Casaburi;
Sabrina Zoli; Francesco Campana;
Davide Martelli

Ufficio Commerciale: Mariama
Tall; Sofia Marchesini; Giorgia
Onofri; Elisa Mezzolani

*Si ringrazia il Corriere Romagna
per la preziosa collaborazione*

A SCUOLA IN SVEZIA

Si... siamo proprio noi, gli alunni della Scuola Media di Borello! Ma questa non è la nostra scuola... siamo in SVEZIA!

Abbiamo trascorso 5 giorni ospiti da famiglie svedesi e abbiamo vissuto la "loro" scuola!

Un'esperienza indimenticabile che vogliamo condividere con voi lettori.

Segue a pag. 3



DALLE SCUOLE

Scuola Primaria

LA "NOSTRA" ACQUA

Un progetto che ci ha fatto capire l'importanza dell'acqua nella nostra vita.

Segue a pag. 6

Scuola Infanzia

IN VIAGGIO CON I CAPPUCETTI

Questo anno scolastico c'è stato all'insegna del viaggio, per i bimbi e per noi. Ricco di emozioni e sogni!

Segue a pag. 7

Scuola Media

EROICO MANOSCRITTO

Anche noi abbiamo partecipato a questo grande progetto.

Segue a pag. 4

70° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

INCONTRO CON LA STORIA



E' così che abbiamo festeggiato il 70° Anniversario della Liberazione, incontrando un Partigiano, Guerriero Battistini, che ci ha raccontato la sua storia, la nostra storia. E per voi lo abbiamo intervistato.

Segue a pag. 5

QUARTIERE X QUARTIERE

Quali progetti per la nostra scuola una volta che la primaria tornerà in Piazza? Ne abbiamo parlato con Sindaco e Assessori.

Segue a pag. 4

ARTICOLO 21.

Noi giornalisti abbiamo una grossa responsabilità, quella di dire la verità. Fin dove può spingersi la nostra libertà? Ne abbiamo parlato grazie alla mostra "Articolo 21."

Segue a pag. 6

ADOLESCENTE CHI SEI?

Abbiamo partecipato ad un incontro con Enrica Maffi, organizzato per i nostri genitori. Ecco cosa ne pensiamo.

Segue a pag. 2

 **agriturismo**
La Ramiera
Piazzola - Mercato Saraceno (FC) - ITALIA

 **STUZZIAGENTE**
P.zza S. Pietro
in Solferino 3
Borello Cesena
(FC)
Tel. 340.5588926

 **ENGLISH CAMP**
 **LOGOS**
Dal 29 giugno al 3 luglio
BORELLO

CHE FATICA IL DIALOGO IN FAMIGLIA!

Durante il comitato di redazione, dove si parla di quali argomenti trattare nel nostro giornalino, proprio noi ragazzi abbiamo espresso il desiderio di scrivere un articolo sul dialogo in famiglia. Un tema molto importante perché spesso a casa si fa fatica a parlare e ci sono molte incomprensioni tra noi e i nostri genitori. Pensavamo fosse facile esprimere i nostri pensieri, invece è stato un po' più complicato del previsto... Questo il messaggio che vogliamo lasciare.

Il momento in cui si dialoga nelle nostre famiglie è proprio la pausa pranzo o cena, quando siamo tutti a casa. E' molto importante dialogare con i nostri genitori anche se spesso si evita di farlo perché si finisce quasi sempre per urlare per le cose che noi vorremmo e che loro non considerano importanti. Si parla solo di voti, di comportamenti sbagliati e di litigi con i fratelli o sorelle. Tutto questo quando si riesce a parlare, perché molte volte si finisce per guardare

la TV o giocare con il cellulare e così si evitano discussioni.

Certo che per noi ragazzi parlare di cose personali con i nostri genitori è molto difficile... Io non racconterei mai a mia mamma della mia vita sentimentale o dei litigi con amici!

E' molto più semplice parlare di argomenti non personali, ad esempio scuola (escludendo voti, interrogazioni), sport, amici e impegni mondani, quali feste, cinema, etc...

Non sempre il dialogo è felice, anzi a volte quando cerchiamo di parlare con loro sono spesso impegnati per risponderci e ancora peggio sono pronti a fare critiche, a giudicare senza ascoltarci.

Cosa chiediamo noi alla nostra famiglia?

NOI VOGLIAMO CHE VOI SIATE ATTENTI... MA NON INVADENTI!

Adele Montalti

Alush Rhasa

Sofia Tozzi

ADOLESCENTE, CHI SEI?

Giovedì 26 Marzo noi giornaliste siamo andate ad un incontro tenuto dalla dottoressa Enrica Maffi per parlare dell'adolescenza e di come i ragazzi vivono questo periodo. L'incontro, organizzato dall'associazione Famiglie in 3D, era rivolto ai genitori con figli adolescenti, per aiutarli a capire e a capirci. Il teatro parrocchiale, dove si teneva l'incontro, era pieno: da questo abbiamo capito l'interesse e l'importanza dell'argomento per le nostre famiglie. La dottoressa Maffi ha spiegato agli adulti quello che noi ragazzi in realtà sapevamo già, proprio perché lo stiamo vivendo! In particolare ci ha colpito molto un video che ci ha mostrato. Raccontava di un ragazzo che avrebbe dovuto passare il Natale con tutta la famiglia, ma che, dall'arrivo a casa dei nonni fino alla consegna dei regali, è stato sempre al cellulare! Noi tutti abbiamo pensato che si stesse isolando... in realtà stava preparando un video da regalare alla famiglia, che quando se ne è resa conto, si è commossa. Questo ci ha fatto pensare al grande divario tecnologico che c'è tra noi e gli adulti e che forse noi giovani sappiamo anche essere molto creativi! Un'altra cosa interes-



Le inviate speciali del Corriere dei Ragazzi insieme a Enrica Maffi

sante è stata quando ha fatto il paragone tra le generazioni passate e attuali. Ha detto che gli adolescenti di oggi stanno sempre al cellulare anche se sono uno di fianco all'altro, mentre i nostri genitori andavano in giro tutto il giorno senza che nessuno li controllasse. Secondo noi è meglio passare il tempo come una volta, insieme ai nostri amici e fuori all'aperto, piuttosto che stare attaccati ad uno schermo. Solo che i nostri genitori a volte si preoccupano se non ci vedono perché dicono

che fuori ci sono molti pericoli... e per fortuna ancora noi abitiamo in un posto tranquillo, dove anche i giovani possono avere il loro spazio... e noi abbiamo proprio intenzione di prenderlo!!!

Rebecca Cialone

Cecilia Biguzzi

Sofia Tozzi



SVEZIA... ARRIVIAMO!!!

IL RACCONTO DELLA NOSTRA VISITA AD UNA SCUOLA SVEDESE

Quest'anno il nostro Preside ci ha fatto una proposta che abbiamo accolto tutti con molto entusiasmo! Perché non andare in Svezia e far venire qui a Borello alcuni studenti svedesi? Non potevamo rifiutare!!! Con voglia di partire, con ansia e con felicità ben 19 alunni della nostra scuola hanno deciso di vivere questa meravigliosa esperienza, il viaggio è stato preparato per settimane insieme alle nostre prof. di inglese Crociani e Zoffoli che ci hanno accompagnato insieme al Preside Marco Ruscelli. Prima di partire abbiamo preparato una piccola presentazione su Borello, Cesena e molte particolarità italiane. Finalmente il 14 aprile alle 11.30 siamo partiti!!!



Siamo arrivati alle 2 di notte alla scuola di Kviksund vicino a Eskilstuna dove ci hanno accolto le famiglie. Il mattino seguente abbiamo visitato la loro scuola che è molto diversa da ogni scuola italiana, soprattutto per gli orari delle lezioni. Loro stanno a scuola tutto il giorno fino a sera, ma ogni ora hanno 20 minuti di intervallo. Gli alunni svedesi hanno uno stile di vita molto diverso dal nostro e sono molto autonomi nelle azioni che svolgono, infatti cucinano molti piatti, oppure sanno caricare la lavastoviglie e sistemare le loro cose in ogni momento della giornata. Sembrano avere uno status economico più elevato di quello italiano soprattutto guardando le loro case enormi e davvero molto spaziose. Io, Alush, per esempio, sono stato ospite in una casa molto ricca: avevo in camera un televisore al plasma da 65/70 pollici e all'esterno una piccola piscina idromassaggio. Le famiglie sono state molto

accoglienti e disponibili, molto di più rispetto alle nostre aspettative. Il penultimo giorno siamo andati a Stoccolma, una città costruita sull'acqua, dove abbiamo visitato il VASA Museum che ospitava un vascello affondato da circa 300 anni. Al ritorno abbiamo notato subito la differenza con la Svezia, anche dal punto di vista del paesaggio, dei panorami, delle case, delle strade... ma soprattutto la lingua! Per cinque giorni abbiamo

cercato di parlare il più possibile in inglese... poi siamo tornati alla nostra lingua, che differenza!!! Questa per noi è stata una bellissima esperienza, veramente nuova e diversa da tutte quelle fatte finora. Ci auguriamo di poterle rivivere in futuro e soprattutto attendiamo con ansia l'arrivo dei ragazzi dei ragazzi dalla Svezia per far vedere loro le bellezze della nostra piccola città.

Alush Rrasa

I ragazzi, il Preside e gli insegnanti in visita in Svezia


P.M.P.
Sementi s.a.s.

di Pesaresi Marino & C.
Via Formignano, 715
47522 BORELLO di
CESENA (FC)

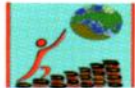
Tel. e Fax +39(0)547 323082


Per l'Ing. **SIMONE NALDINI**
www.esperitagostromoenergia.it

Qualifica di Tecnico Esperto nella Gestione dell'Energia
Progettazione di Impianti ad Energia Rinnovabile
Consulente Tecnico in Risparmio Energetico
Certificatore Energetico in Edilizia

Via Colombarona, 85
47522 Borello
Cesena (FC)

Cell. 347.652.9620
Tel. Fax 0547.32119
naldini.simone@signal.com



QUARTIERE X QUARTIERE

Lunedì 23 Marzo siamo andati presso la sede del quartiere di Borello per l'incontro "Quartiere X Quartiere" a cui hanno partecipato il Sindaco Paolo Lucchi, l'assessore ai lavori pubblici Maura Miserocechi e l'assessore alla scuola Simona Benedetti. Ecco quello di cui abbiamo parlato.

L'incontro era stato organizzato per parlare delle opere pubbliche che si sono realizzate e che si realizzeranno nel nostro territorio. Inizialmente ci hanno parlato degli interventi di manutenzione al costo totale di circa un milione di euro e del lavoro di ristrutturazione della scuola primaria dicendoci che è a buon punto e che a settembre sarà pronta per accogliere i bambini e gli insegnanti.

Durante l'incontro anche noi giornalisti del Corriere dei Ragazzi siamo intervenuti raccontando la nostra esperienza

di condivisione degli spazi con i bimbi delle elementari e abbiamo fatto delle domande all'Assessore Miserocechi e all'Assessore Benedetti riguardo al futuro della nostra scuola:

Quando verrà tolto il prefabbricato?

Il prefabbricato verrà tolto quando inizieremo i lavori di ristrutturazione in un'altra scuola del territorio. Sino a quel momento rimarrà qui a Borello.

Nell'attesa, sarebbe possibile usarlo?

Considerando che la scuola riacquisterà le aule che ora sono utilizzati dalla scuola primaria, e pertanto non dovrebbe avere problemi di spazio, pensavamo di tenere chiuso il prefabbricato in attesa di spostarlo in altro luogo.

Una volta portato via, con la piattaforma che lo sostiene possiamo farci una palestra?

L'amministrazione aveva intenzione di realizzare un campo da basket all'aperto ad utilizzo della scuola.

Eventualmente in futuro si potrà coprire?

Non al momento perché la priorità per l'amministrazione è quella di costruire palestre in poli che ancora non ne hanno. In futuro se ne potrà riparare sicuramente.

Sarà possibile bonificare l'area dietro al Giardino di Dedo?

Servirà verificare se è un'area pubblica o privata e poi faremo i vari sopralluoghi per togliere i rovi e rendere agibile il passaggio.

Soddisfatte di queste risposte e del progetto sulla nostra scuola, abbiamo ascoltato anche la domanda delle maestre delle elementari che hanno chiesto se la loro mensa interna verrà ristrutturata e resa funzionante. L'Assessore Benedetti ha risposto che stanno verificando se le condizioni lo permettono e anche se riusciremo ad affrontare la spesa economica.



Le inviate del Corriere dei Ragazzi con Sindaco e Assessori del Comune di Cesena

Progetti e Iniziative a Scuola



Quest'anno l'associazione Artexplora (di Santa Lucia di Cesena che si occupa di far avvicinare all'arte e al patrimonio artistico partendo dalla sensibilità dei bambini) ha proposto alla nostra scuola il progetto: "L'Eroico Manoscritto".

Ci hanno insegnato a diventare degli amanuensi, cioè scrivere una pagina di un antico codice a mano. Quando avremo

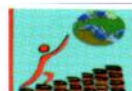
imparato la scrittura gotico-umanistico dovremo scrivere in un libro che parteciperà al Guinness dei Primati come libro più grande del mondo e verrà donato alla Biblioteca Malatestiana in occasione dell'anniversario del 550° della morte di Malatesta Novello. Sono stati scelti quattro ragazzi per classe, totale venti alunni che ricoprono un ruolo di grande responsabilità. Non devono assolutamente sbagliare!!! Nonostante l'impegno i ragazzi sono contenti di vivere questa bella esperienza!

Rebecca Cialone

**SUPERMERCATO
CRAI
BORELLO**

FF HAIR STYLIST
di Fabio Foschi
Via Borello 714
47522 Borello di Cesena (FC)
Tel. 380 1770703

Rebecca Cialone



ESSERE PARTIGIANI

Per ricordare il 70° Anniversario della Liberazione

I ragazzi di 3L hanno avuto quest'anno la possibilità di fare un'esperienza molto bella: hanno potuto fare un'intervista ad un reduce della seconda guerra mondiale, Guerrino Battistini, che ha combattuto come partigiano sull'Appennino. Abbiamo voluto condividerlo con voi lettori per celebrare il 70° Anniversario della Liberazione.

D. Perché è partito per fare il partigiano?

R. Eravamo tutti in quella barca lì, c'era poco da mangiare, mia mamma lavorava all'Arrigoni, tornava alle 9 di sera e faceva un po' di pane con la farina che c'era; quando mi hanno proposto di andare in montagna ho accettato e non mi sono pentito di questa scelta.

D. Che cosa faceva prima della guerra?

R. Io ero un ragazzo di 20 anni ed ero considerato il più vecchio di tutti, perché erano tutti sui 16-17 anni e prima di andare in guerra facevo il falegname con un mio zio.

D. Quali sono le cose più preziose che ha dovuto lasciare?

R. Io ho dovuto lasciare la mia casa, mio fratello e mia mamma.

D. Quando faceva il partigiano dove si nascondeva?

R. per un periodo io e il mio gruppo ci siamo nascosti nella casa di una famiglia e qui eravamo in 14: ci avevano dato una camera ma entravano sia l'aria che la neve era un gran freddo, e facevamo fatica a dormire perché non c'era posto. Alla fine ci eravamo sistemati davanti al camino spalla contro spalla tutta la notte.

D. Come eravate equipaggiati?

R. Non tutti erano armati, solo pochi di

noi; noi italiani avevamo i fucili mentre i tedeschi avevano le mitragliatrici, quindi negli scontri cercavamo di prendere le loro armi.

D. Se una persona era ferita cosa facevate?

R. Non c'era molto da fare per i feriti gravi: c'era un dottore ma non era attrezzato, una volta uno di noi che venne ferito alle gambe in uno scontro si sparò da solo per evitare di cadere nelle mani dei tedeschi, perché comunque non c'era modo di curarlo.

D. La vita in montagna era dura?

R. Vi racconto questo episodio: un mio compagno, Luciano, che aveva una malattia alle ossa e soffriva terribilmente, una volta ha avuto la febbre a 40, c'era un dottore in un paese vicino che però non voleva venire perché diceva che non aveva niente per curarlo, ma noi lo abbiamo fatto venire lo stesso. Lui lo ha visitato e ha detto che se fosse riuscito a sopravvivere agli 8 giorni successivi sarebbe stato fuori pericolo. Senza nessuna medicina e mangiando solo in po' di latte e brodo è riuscito a sopravvivere, ma solo perché era molto forte.

D. Come avete fatto a chiamare il dottore?

R. C'era la staffetta che con il cavallo è riuscita ad andare in pianura.

D. Avevate i cavalli?

R. I contadini ci davano i cavalli che volevamo perché tanto se arrivavano i Tedeschi li requisivano loro. Se il contadino aveva anche una mucca e un maiale, preferivano darli ai partigiani, perché altrimenti i tedeschi li portavano via.

Il fratello di questo mio amico Luciano era riuscito a tornare in pianura, però dopo l'8 settembre ci fu un grande rastrellamento: erano 600, tra tedeschi e fascisti, ci avevano circondati e costretti tra il Savio e il Bidente. Lo portarono via. Dopo la guerra il padre lo cercò



Guerrino Battistini. Partigiano, ci racconta quegli anni.

a lungo percorrendo in bicicletta molti chilometri finché gli dissero che lo avevano visto l'ultima volta a Stia Andò là e lo trovò all'interno di una fossa comune, perché i tedeschi ne avevano portati 14 su nel cimitero, li avevano messi in fila contro un muro e gli avevano sparato poi li avevano buttati dentro questa fossa e li avevano lasciati lì.

D. Lei aveva paura di morire?

R. Chi è che non ha paura di morire?

D. Lei ha mai sparato a qualcuno?

R. Io sinceramente non ho mai ucciso nessuno ma ho sempre sparato, però sparavamo tutti insieme quindi nessuno poteva sapere se aveva colpito qualcuno. Invece i tedeschi cercavano in tutti i modi di ammazzarci, piazzavano le mitragliatrici che facevano dei buchi enormi.

Questo racconto ci ha colpito moltissimo... un mondo che a noi sembra così lontano... combattere per quello in cui si crede, non solo per la libertà personale ma per la libertà di tutti. Noi sapremmo essere così generosi? Speriamo di non dovere mai vivere momenti come quelli vissuti dai nostri partigiani, uomini coraggiosi e leali. Da cui abbiamo tanto da imparare.

Sofia Marchesini

Mariama Tall

Oumaima Almohammadi



Cartolibreria

LE IDEE

di Bartoletti
Davide

Via Borello 318—47522 Borello (FC)

Tel. 0547 372716



ARTICOLO 21. ESPLORAZIONE DI UNA LIBERTÀ

Venerdì 27 Marzo abbiamo partecipato all'inaugurazione della mostra "Articolo 21. Esplorazione di una libertà" nelle sale della Biblioteca Malatestiana. 40 autori di fumetto, disegnatori, grafici italiani hanno raccontato, ciascuno a proprio modo, i giorni successivi all'attentato di Charlie Hebdo. Alla conferenza di apertura abbiamo assistito al dibattito sulla comunicazione e sulla libertà di stam-

pa tenuto da tre giornalisti: Alberto Lazzarini, Presidente della Commissione Cultura dell'Ordine dei Giornalisti, Lia Celi, giornalista e scrittrice satirica e Michelangelo Bucci, giornalista e consigliere del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti. Per noi è stato un momento di approfondimento e di confronto su temi che ci riguardano da vicino essendo noi giornalisti del Corriere dei Ragazzi. Grazie al nostro

Direttore, Gian Paolo Castagnoli, siamo stati protagonisti attraverso la lettura di pensieri sulla libertà di stampa e la presentazione di nostri disegni. Abbiamo capito che il mestiere del giornalista e dei vignettisti è difficile e molto delicato, che bisogna essere liberi di esprimere la propria opinione ma sempre nel rispetto dell'altro.

*Matteo Vignola
Soda Tall*



I giovani giornalisti e vignettisti del Corriere dei Ragazzi all'inaugurazione della mostra "Articolo 21. Esplorazione di una libertà" presso la Biblioteca Malatestiana. In basso a sinistra i ragazzi con Gian Paolo Castagnoli.

LA "NOSTRA" ACQUA

Le classi 3°A/B, 4°A/B e 5°A/B, della Scuola Primaria Borello, a partire dal mese di febbraio 2015, hanno aderito al Progetto "La mia acqua", promosso da Romagna Acque Società delle Fonti. Un percorso che si propone di sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza dell'acqua, quale risorsa fondamentale per la vita e per l'economia dei nostri territori, necessaria, vitale, ma sempre più scarsa per effetto dei mutamenti climatici in atto.

Il progetto didattico ha previsto un incontro in classe di due ore sui temi dell'acqua, con attività come ad esempio "il sommelier dell'acqua" per imparare a distinguere e apprezzare le caratteristiche dell'acqua che beviamo, "il detective", per riconoscere attraverso l'ascolto vari utilizzi

dell'acqua e una uscita di una intera giornata alla scoperta del proprio territorio e delle fonti di approvvigionamento idrico locale "Un giorno a Ridracoli".

A tutte le classi partecipanti è stato consegnato un kit didattico, come supporto all'attività dei docenti, per approfondire e riprendere le tematiche affrontate, con lezioni e percorsi sistematici, adeguati alle diverse età degli alunni ed alle distinte programmazioni.

*Le classi 4A e 4B
Scuola Primaria di Borello*



La nostra gita alla Diga di Ridracoli



VIAGGIO NEL MONDO DEI CAPPUCCETTI

Un grande viaggio, una straordinaria avventura si è realizzata anche quest'anno nella nostra "scuolina" dell'infanzia di Bora. Insieme ai nostri 115 bambini, noi maestre abbiamo percorso tanta strada e abbiamo potuto con loro e attraverso di loro "imparare tante cose". La parola imparare forse è risultata fin da subito un po' impropria se ne vogliamo considerare soprattutto la sfera intellettuale. Infatti il nostro percorso ci ha immerso a tutto campo, completamente, in iniziative, esperienze, attività di cui abbiamo potuto provare, sentire, toccare, annusare, emozionare. Durante questo anno abbiamo mosso molti passi, anche se il cammino non si concluderà certamente a giugno. L'augurio è che questa modalità ci accompagni anche in futuro.

Il nostro percorso annuale ha avuto come tema principale le storie dei Cappuccetti di Bruno Munari: "Cappuccetto bianco, giallo, verde e blu" unitamente alla storia classica di Cappuccetto Rosso. Ogni storia è stata introdotta

nelle sezioni attraverso momenti collettivi in cui personaggi mediatori e oggetti particolari hanno stimolato in tutti i bambini la meraviglia della scoperta, lo stupore e l'attesa. Ad esempio, il libro di Cappuccetto bianco è stato trovato dai bambini in salone che, per l'occasione, era stato completamente "vestito" di tale colore come se nella notte una coltre di neve fosse scesa sulla scuola.

Allo stesso modo Cappuccetto giallo è stato portato dentro un'arnia da un papà apicoltore e il libro di Cappuccetto verde è stato "rintracciato" dai bambini in un angolo del giardino allestito con numerose piante aromatiche e officinali.

I libri sono stati associati allo scorrere delle stagioni: Cappuccetto Rosso in autunno; quello bianco in inverno; il giallo e il verde in primavera; il blu in estate.

Quindi Cappuccetto blu non è ancora venuta a trovarci e i bambini vivranno varie esperienze nell'ultima parte dell'anno.

Tutte le storie sono state

lette ed utilizzate come sfondo per svolgere con i bambini attività su temi diversi: colori, emozioni, cibi, paesaggi con un'attenzione particolare alla realizzazione di esperienze e percorsi di tipo sensoriale (tattili, visivi, olfattivi, uditivi e gustativi). Giocare utilizzando i sensi è fondamentale in questa fascia di età, perché, come sostiene Munari, "durante l'infanzia la conoscenza della realtà avviene istintivamente mediante quelle attività che gli adulti chiamano gioco. Tutti i ricettori sensoriali sono aperti per ricevere dati: guardare, toccare, gustare i sapori, sentire il caldo e il freddo, il peso e la leggerezza, il morbido e il duro, il ruvido e il liscio, i colori, le forme, le distanze, la luce e il buio, il suono e il silenzio". Queste illuminanti parole hanno accompagnato il nostro percorso con i bambini.

Abbiamo voluto condividere con i genitori, con tante altre scuole questo viaggio partecipando alla **Mostra del libro** che si è tenuta dal 23 aprile al 10 maggio presso l'Istituto Comprensivo di Mercato Saraceno.

Abbiamo voluto allestire il nostro "angolo" in una stanzina del piano superiore a cui si accedeva attraverso una scala vestita per l'occasione: già dai primi scalini si veniva introdotti nel gioioso mondo della natura da piantine, rane, cappucci colorati, valigie... ma appena si varcava la soglia della stanza... ci si trovava immersi nei colori, nei profumi... dei Cappuccetti. E all'improvviso diventava tutto "una questione di cuore".

Chi ha accettato di vivere questa esperienza salendo quegli scalini, coloro che sono partiti, che hanno assaporato la visita della nostra mostra... "con gli occhi di un bambino" hanno ricevuto un grande dono, non sono rimasti delusi; hanno sperimentato colori, odori, emozioni, sensazioni!!!

Sono entrati in "un altro modo" di vedere le cose.

Le maestre della "scuolina" di Bora



Immagini dalla MOSTRA DEL LIBRO 2015

In breve: appuntamenti da non perdere — mese di GIUGNO

POMERIGGIO IN FESTA

Giovedì 11 giugno

Ore 17.00 Arena di Bora
Bolle di sapone, giochi
magie, zucchero filato

Animazione con LA PINA

Giappone e Carpe Koi

Martedì 16 giugno

Ore 17.00

Presso Luca Ceredi Koi
Farm

Per info: 3398783331
famigliein3d@libero.it

BEACH TENNIS

Lunedì 15 e

mercoledì 17 giugno

Ore 16.00

Prove gratuite

Presso il campo della Parrocchia di Borello

Per info: 339 7581703


LA RUBRICA DEL CORRIERE

CONSIGLI SU COME VESTIRSI IN ESTATE!

Sta per finire questo lunghissimo anno scolastico e finalmente l'estate è alle porte e per trascorrerla magnificamente potrete seguire i nostri consigli in fatto di abbigliamento.

LE RAGAZZE

1. Per il mare sopra al vostro costume che dovrà essere molto colorato, potrete mettere un vestitino corto, possibilmente senza maniche con un paio di ciabatte a infradito e dei coloratissimi occhiali da sole.
2. Per fare un giro insieme alle vostre amiche, vi consigliamo di indossare degli short colorati di stoffa o di jeans abbinati a una maglietta a maniche corte con una stampa carina, oppure una camicetta e come scarpe le vans colorate con smalto delle mani abbinato.
3. Per una vacanza al mare con amici e

parenti, vi consigliamo di mettere in valigia un paio di pantaloncini corti, jeans, due tute, alcune t-shirt e canotte preferite con una felpa. Scarpe abbinare, costumi colorati, vestitino per una serata da passare con gli amici e un paio di ciabatte.

4. Per un appuntamento a lume di candela potrete indossare un vestito stile anni Cinquanta, una scarpa ballerina abbinata al colore del vestito, fiocchetto a pois con capelli sciolti, borsetta a tracolla e giacchetta di jeans.

RAGAZZI

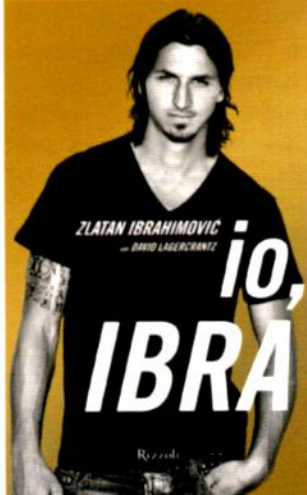
1. Per una giornata al mare consigliamo dei bermuda, una t-shirt a tinta unita e sempre un paio di ciabatte infradito.
2. Per un appuntamento potrete indossare una camicia bianca con un paio di jeans a cavallo basso con una cintura borchiata e come scarpe le P448 o

le classiche Converse.

3. Per un giro con gli amici si consiglia un paio di jeans con gli strappi, una t-shirt con scritta, delle nike e un paio di occhiali da sole abbinati con l'outfit.
4. Per una vacanza al mare da mettere in valigia consigliamo qualche maglietta con stampa e scritta, un paio di bermuda, un paio di pantaloni con strappi, un paio di ciabatte infradito o vans per una serata in pizzeria con amici o famiglia e infine qualche camicia bianca o colorata.

Dopo questi semplici consigli auguriamo a tutti quanti...e soprattutto a noi, buone vacanze e ricordatevi comunque che... "non è l'abito che fa il monaco".

*Asia Pieraccini
Matilde Cangini
Giorgia Onofri*

RECENSIONI


Quando diventa più grande incomincia a gioca-

Il libro che sto leggendo si chiama: "Io Ibra". Questo libro tratta della vita di Zlatan Ibrahimovic, prima di diventare un calciatore fortissimo. Racconta di questo ragazzo svedese di nome Zlatan che da piccolo abitava a Malmö paesino a sud della Svezia. All'età di 8 anni i suoi genitori divorziano e lui e sua sorella sono costretti a passare una settimana dal padre e una dalla mamma.

re nell'Ajax squadra olandese dove vince un campionato poi va al Barcellona, alla Juventus, al Milan e poi all'Inter dove vince campionato "Champions league" e "Coppa Italia" poi arriva al Paris Saint Germain squadra francese. Lui si fida con Helena, ha un cane di nome Hoffa gli piace fare battute di caccia e di pesca, ha vinto il premio di miglior goal dell'anno ed è stato candidato molte volte al pallone d'oro senza mai vincerlo. Una mia opinione da tifoso partenopeo è di consigliare a Laurentis di comprare questo fenomeno del calcio. Velo consiglio prima c'erano cose che non sapevo su questo fortissimo calciatore.

Thomas Casaburi

VIVA SOFIA

Anche quest'anno l'associazione Lions International è venuta nella nostra scuola ad insegnarci tutto quello che c'è da sapere sul primo soccorso in modo che noi alunni la potessimo sfruttare e tramandare ad altre persone.

Paolo Ruscelli, un chirurgo di Cesena è venuto a farci una lezione teorica e pratica usando noi alunni come pazienti, spiegandoci come comportarci nei momenti d'emergenza e farci vedere le manovre da fare. In caso di necessità sapremo così come salvare una vita.

Sofia Marchesini



Comune di Cesena



COOPERATIVA EDERA

Piazza Indipendenza 22
47522 Borello di Cesena (FC)



**CI RIVEDIAMO
A
SETTEMBRE!
BUONA**

ESTATE A TUTTI!!!!